

occorrenze dello Stato. Invero a me sembra molto più opportuno che si impieghino i denari per mantenere un buon esercito od una buona marina, per fare delle opere pubbliche, di quello che sia conveniente che il municipio intervenga a pagare affinché io, quando voglio recarmi al teatro, ci possa andare a miglior mercato. Questo, secondo me, offende la libertà del contribuente, perchè lo fa pagare per una cosa che non gode; ed offende anche la mia dignità, che mi trovo pagata una parte del mio biglietto quando vado al teatro, mentre potrei benissimo parlarlo da me.

Io desidero di sentire dall'onorevole presidente del Consiglio, e ministro delle finanze, come egli stesso sia convinto della necessità di fissare una procedura speciale che obblighi i comuni, quando si vogliono sobbarcare a spese facoltative, a procedere più a rilento, considerando con più ponderatezza il risultato finanziario ed economico del voto che spesso sono inchinevoli a dare troppo facilmente, per l'approvazione di esse.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Io mi rallegro d'aver udito dall'onorevole Corte molte cose giuste e vere; perchè credo anch'io che delle spese facoltative, di alcune delle quali egli ha parlato testè, taluni comuni abbiano abusato. E trovo opportunissimo che si trovi modo onde queste spese facoltative sieno tenute entro certi limiti.

Quando si stesse dentro i limiti dell'imposta fondiaria, niuno più di me desidera che i comuni abbiano la libertà la più ampia. Ma quando questi comuni, per sopperire a delle spese meramente facoltative, oltrepassano i limiti dell'imposta prescritti dalla legge o mettono una piccola tassa, quasi per mostra, sul valor locativo, sulla tassa di famiglia, col l'unico scopo di poter sorpassare i centesimi addizionali, trovo anch'io che è il caso di pensare di mettere qualche regola.

Il progetto che ho avuto l'onore di presentare alla Camera ha già la tendenza indicata dall'onorevole Corte, perchè ivi è detto che le spese facoltative devono avere per oggetto servizi ed uffizi di utilità pubblica entro i termini della rispettiva circoscrizione amministrativa.

L'onorevole Corte si lagnava che si desse facoltà ai comuni di dare delle sovvenzioni ai teatri con i denari dei contribuenti. Ma quanto egli avrebbe più ragione di lagnarsi della facoltà che ha il comune di concorrere ad una spesa che è fuori della sua circoscrizione amministrativa e della quale dai contribuenti s'ignora, per dir così, persino l'esistenza e l'importanza!

Vede dunque l'onorevole Corte che nel progetto

ministeriale vi è già una tendenza verso il fine che egli desidera. Nè io mi rifiuterei di fare degli studi ulteriori su questa materia. Non saprei però indurmi a prendere impegno di presentare una proposta di legge a tempo determinato.

È certo che tutta la materia delle imposte locali dovrà essere riordinata e sarà allora il momento di introdurre queste modificazioni.

Io prego quindi l'onorevole Corte che non mi obblighi a prendere un impegno formale di presentare una proposta di legge, perchè temerei di non potere corrispondere in modo sicuro al suo desiderio.

**PRESIDENTE.** La parola spetta all'onorevole Landuzzi.

**ASPRONI.** L'avevo domandata io.

**PRESIDENTE.** Perdoni. Ce ne sono molti iscritti.

**ASPRONI.** Ma io intendo parlare sull'ordine del giorno presentato dall'onorevole Corte.

**PRESIDENTE.** Non si può fare una discussione speciale sull'ordine del giorno. Allora bisognerebbe venire ai voti.

**ASPRONI.** Eppure mi pare...

**PRESIDENTE.** Onorevole Asproni, io non posso ora darle facoltà di parlare.

Questa spetta, come dissi, all'onorevole Landuzzi.

**LANDUZZI.** Vi rinuncio.

**PRESIDENTE.** Viene in seguito l'onorevole Barazzuoli.

*Voci.* Non c'è.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Codronchi.

*Voci.* Non è presente.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Alasia.

**ALASIA.** Veramente io avrei desiderato di parlare dopo che il relatore della Commissione avesse fatto conoscere alla Camera, e direi anche alla Commissione, le nuove proposte che vorrebbe...

**BOSELLI, relatore.** Scusi, la Commissione le conosce...

**ALASIA.** Credevo che ne volesse fare delle nuove. Del resto io non dissento dal dire due parole.

Non è mia intenzione di fare un discorso, e quindi esporrò semplicemente i motivi per i quali io ho fatto parte della minoranza e mi sono trovato in dissenso colla maggioranza della Commissione che approva la legge. Ma vorrei che l'onorevole presidente avesse la bontà di riservarmi la parola dopo che il relatore avrà fatto conoscere le ultime sue proposte, perchè fra queste proposte ve ne possono essere talune che modifichino...

**PRESIDENTE.** Onorevole Alasia, le proposte verranno nella discussione degli altri articoli. Ora si tratta dell'articolo 1 sul quale non c'è proposta.